

Giornata della donna. Grande partecipazione (anche di volontari) all'iniziativa dell'Azienda ospedaliera

Dono Apom per la pressoterapia

Screening e prevenzione: ieri molte visite in ospedale

La giornata della donna è stata accompagnata anche ieri da molte visite effettuate (gratuitamente) nei vari reparti. Screening e prevenzione rappresentano sempre una strategia fondamentale e anche ieri molte donne cremonesi hanno risposto all'iniziativa promossa dall'Azienda ospedaliera.

Inoltre, in sala Apom, all'interno della Breast Unit, è stata presentata l'apparecchiatura per pressoterapia acquistata dall'Associazione per il trattamento del linfedema. Questo dono a tutte le donne che frequentano l'Ospedale di Cremona e che presentano necessità di essere trattate con questa terapia, è stato reso possibile grazie al ricavato della Festa per il decennale della fondazione dell'Associazione (febbraio 2003-febbraio 2013) organizzata in prefettura. Alla presentazione sono intervenuti il prefetto di Cremona, **Tancredi Bruno di Clarafond**, l'assessore **Jane Alquati**, il direttore generale dell'Azienda ospedaliera **Simona Mariani** e il direttore sanitario **Camillo Rossi**, i primari della Breast Unit, **Alberto Bottini**, della Riabilitazione, **Paolo Buselli**, della Radioterapia, **Ines Cafaro**, del Laboratorio Analisi, **Sophie Testa e Busé**, che si occuperà personalmente del funzionamento dell'apparecchiatura, oltre alle numerose volontarie Apom attive in Breast Unit e in Senologia per accogliere le donne che anche quest'anno hanno scelto, per la loro festa, il dono della prevenzione.

La pressoterapia consiste nell'applicazione di una pressione sull'arto edematoso prodotta da elementi gonfiabili in successione coordinata. Si usa a seguito di alcune patologie: in particolare, dopo intervento chirurgico, possono instaurarsi delle condizioni di accumulo di filtrato interstiziale costituito da macromolecole (prevalentemente proteiche) e da una componente acquosa. Questo fenomeno può avvenire nelle condizioni di riduzione del circolo linfatico o di fenomeni restrittivi dello stesso dovuti a compromissione del



Il dg Simona Mariani con volontari e medici ieri in ospedale per la giornata della donna

(foto Muchetti)



L'Apom ha donato alla Breast Unit l'apparecchiatura per la pressoterapia



Il banchetto dell'Aipa

sistema dei linfonodi e può essere aggravato dalla presenza di una sofferenza del circolo venoso. Questa condizione riduce la funzionalità dell'arto che vede alterata la sua mobilità e soprattutto il gesto fine con l'instaurarsi di una progressiva fibrotizzazione dei tessuti interstiziali profondi e con un progressivo peggioramento del quadro funzionale

sensitivo e motorio.

Questo quadro di linfedema richiede un aiuto per il ripristino di un circolo venoso e linfatico più efficiente. In queste condizioni croniche è indicata la pressoterapia al fine di ridurre l'edema e l'accumulo di filtrato proteico e prevenire una progressiva cronicizzazione.

La pressoterapia è coadiu-



L'assessore Alquati saluta l'Aism

vante allo svuotamento dell'arto attraverso un incremento della pressione esterna e quindi interstiziale sia sul circolo venoso che su quello linfatico. L'incremento di pressione aumenta la spinta emato-linfatica e contemporaneamente riduce la filtrazione arteriolare, in questo modo facilita il microcircolo venoso e linfatico. La spinta dalla periferia al centro ottenuta attraverso la compressione progressiva e coordinata dei manicotti consente di ottenere un importante riassorbimento idrico e, in misura minore, un riassorbimento proteico.

Nel caso del linfedema la spinta deve essere ripetitiva con un effetto svuotamento e riempimento prevalentemente acquoso alternati così da portare ad una diluizione della componente proteica interstiziale e ad un progressivo smaltimento anche delle macromolecole accumulate nei tessuti profondi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le volontarie di Aida



La sezione femminile della Croce rossa



Anche Donne senza frontiere